



## Nuovi vescovi redentoristi ucraini

**D**ei 45 vescovi redentoristi, quattro sono dell'Ucraina: Mychajlo Koltun, Michajlo Sabryha più altri due elevati all'episcopato in quest'anno: Si tratta di Mons. Stephan Menjok (a destra) e di Mons. Ihor Wozniak (in basso).

Mons. Stephan Menjok è stato nominato vescovo dal capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Cardinale Lubomyr Huzar e dal Sinodo dei Vescovi. Il Papa Giovanni Paolo II ha benedetto e confermato la nomina l'11 gennaio scorso.

Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II ha nominato Ihor Wozniak ausiliare del Cardinale Lubomyr Huzar.

Mons. Menjok è stato consacrato vescovo lo scorso 15 febbraio e Mons. Wozniak il 17 dello stesso mese.

Mons. Menjok, oltre l'ucraino parla russo, polacco e francese e conosce abbastanza bene l'italiano e l'inglese.

Nell'ultima pagina del nostro bollettino presentiamo un breve profilo biografico. Per ulteriori informazioni sulla Chiesa cattolica di Ucraina si trovano all'indirizzo Internet <http://www.ugcc.org.ua/eng/>



*Menjok >*

*<Wozniak.*



### Tre brasiliani in Surinam

Secondo quanto abbiamo già comunicato nel giugno 2001, i Padri Dionisio de Foltran Zamuner, della Provincia di Sao Paulo e José Vergilio da Silva della Provincia di Porto Alegre, sono andati in Surinam unendosi alla Missione Redentorista affidata ai nostri confratelli olandesi.

Nel gennaio scorso, si unì al gruppo anche P. Paulo Roberto Gonçalves della Provincia di Rio de Janeiro.

Recentemente i tre padri brasiliani si sono recati per due mesi in Olanda per studiare la lingua e la cultura del paese.

In occasione della partenza del terzo confratello brasiliano, P. Dalton Barros de Almeida Provinciale di Rio, ha così commentato il fatto. "Con questa decisione, la nostra Provincia comincia a vivere una nuova tappa. La prima è iniziata con l'arrivo dei redentoristi olandesi in Brasile nel 1894 e con la prima missione fondata qui. Oggi, mentre celebriamo il cinquantesimo dell'erezione della Provincia, ha inizio un movimento al contrario: cominciamo ad offrire la nostra povertà, a condividere il nostro zelo, ad esprimere la nostra solidarietà con altri che hanno più bisogno di noi. È un gesto di audacia e di fervore missionario. Ma non è forse proprio questo che aspetta da noi il nostro Redentore?"

## I Redentoristi in Vietnam

Questo paese del sudest asiatico ha una superficie simile a quella dell'Italia e conta 78 milioni di abitanti, il 75% dei quali vive in campagna. La popolazione, comprese le minoranze etniche, è giovane: il 60% ha meno di 25 anni. Le minoranze etniche – se ne contano 53 diverse – sono distribuite al centro e al nord del paese, specialmente negli altipiani e vengono chiamate quelle dei “montanari”. In totale sono circa 8,9 milioni di persone e ognuna di queste popolazioni ha un suo proprio idioma.

Le città più importanti sono: Saigon, ufficialmente chiamata Ho Chi Minh e che si trova al sud; con i suoi 4 milioni di abitanti è la vera capitale economica del paese. Hanoi, al nord, è la capitale con un milione e duecentomila abitanti; Haiphong, grande porto; Hué e Danang. La riunificazione è avvenuta nel luglio 1976 e oggi si chiama Repubblica Socialista del Vietnam.

Il 70% della popolazione è buddista o taoista o confuciana. Un gran numero di vietnamiti pratica il culto degli antenati. La Chiesa Cattolica rappresenta circa il 7% della popolazione e si divide in 25 diocesi con tre province ecclesiastiche: Ha Noi, Hué e Hochiminh. Il numero totale dei cattolici è superiore ai cinque milioni. La Chiesa conta 2.300 sacerdoti; 1.630 religiosi e 9.740 religiose. Vi sono 6 seminari interdiocesani. Il seminario diocesano di Saigon ha 58 seminaristi.

I fondatori della Congregazione in questo paese, sono stati i redentoristi canadesi di Sainte-Anne-de-Beaupré, nel 1925. Arrivarono a Hué nel centro del paese, ma ben presto si diffusero verso il nord, a Hanoi nel 1928 e in seguito, al sud a Saigon nel 1933. Ebbero quasi subito vocazioni locali che permisero al Vietnam di diventare Provincia già nel 1964.

Oggi la Provincia del Vietnam è la più numerosa dell'Asia e l'età media è di 48 anni. Nel 1954, la provincia passò attraverso molte sofferenze dovute alla situazione politica del paese, ma queste sofferenze aumentarono ancora di più dopo la riunificazione del 1976. Questo fece sì che molti confratelli, specialmente gli ex cappellani militari, abbandonassero il paese per dirigersi specialmente negli Stati Uniti. Dando origine all'attuale Viceprovincia Extra Patriam. Nel 1983, la Provincia contava 179 confratelli professi; nel 1984 scesero a 139. Il numero continuò a scendere sino a fermarsi nel 1990 a 125. Da allora il numero dei congregati non ha cessato di crescere: nel 1995 erano 151; nel 1999 187 e nel 2001 207.

Nel novembre 2001 i redentoristi della Provincia del Vietnam contavano 207 professi dei quali 100 sacerdoti, 2 diaconi permanenti, 61 studenti chierici (12 già diaconi), 33 fratelli, tra cui 4 studenti, 16 novizi, tra

cui 4 come fratelli e 12 in preparazione al noviziato. Inoltre vi sono 83 postulanti. Tutti questi dati sono promettenti in un paese nel quale soltanto il 7% dei suoi abitanti sono cattolici.

Da poco tempo è stato possibile inviare alcuni confratelli all'estero per la formazione. Al presente tre stanno studiando nelle Filippine (spiritualità, missionologia, sociologia), 4 negli Stati Uniti (2 sociologia e gli altri teologia), 2 in Italia (morale e Sacra Scrittura), 1 in Francia (pastorale) e 1 in Canada (Diritto Canonico).

L'attività apostolica dei Redentoristi in Vietnam è molteplice e si realizza in questi settori

- la catechesi e la missione “ad gentes” tra i non cristiani, parrocchie e missioni che attirano molti, sia nelle città che nelle campagne.

- Parrocchie: i Redentoristi attualmente hanno la cura di circa 27 parrocchie nelle città di Saigon, Hà Nội, Nha Trang e Huê; ma soprattutto nelle località di campagna che si trovano lontane dai centri e anche tra le minoranze etniche. La maggior parte delle nostre parrocchie si prende cura dei più abbandonati.

- Predicazione itinerante: nonostante spesso la situazione non permetta questa forma di apostolato, la comunità di San Clemente e alcuni altri confratelli predicano, su richiesta dei sacerdoti, missioni itineranti nelle parrocchie.

- Impegno sociale con i poveri. Molti confratelli sono molto premurosi di fronte alle necessità della classe più bisognosa.

- Altri ministeri: cappellanerie negli ospedali, ritiri al clero, religiosi e laici, predicazioni straordinarie e la direzione spirituale di un grande seminario.

- L'apostolato della stampa: libri, specialmente la Bibbia, sulla Madonna, preghiere, canti. I Redentoristi, negli ultimi anni sono stati molto sollecitati nel tradurre la parola di Dio in vietnamita.

Attualmente la situazione continua ad essere difficile per i religiosi, soprattutto per una congregazione internazionale come la nostra. Ad ogni cittadino viene assegnato un luogo di residenza e ciò crea difficoltà per la destinazione dei redentoristi. È difficile che un redentorista del sud possa essere destinato al nord, per esempio ad Hanoi. È proprio ad Hanoi che la Chiesa è stata più perseguitata. Oggi i sacerdoti sono pochi. Da 50 anni, la formazione cristiana del popolo cristiano è molto scarsa. Quando i tempi cambieranno e tutto diventi più promettente, i nostri missionari avranno davanti a sé un compito immenso tra i vietnamiti e le minoranze etniche.

*Georges Darlix, C.Ss.R.*

**Viceprovincia di Bahia** – La Viceprovincia di Bahia ci informa che l'anno 2001 è stato un anno felice per la nostra pastorale vocazionale. Abbiamo avuto un incontro selettivo al quale hanno partecipato 15 giovani. Sono stati cinque giorni di convivenza, di preghiera e di condivisione e di approfondimento delle motivazioni vocazionali e di discernimento. Dieci candidati sono stati ammessi nel nostro seminario.

**Viceprovincia di Recife** – la Viceprovincia di Recife ha iniziato il 2002 con 30 seminaristi: 19 negli studi superiori; 1 al noviziato e 8 in filosofia e teologia; 2 si stanno preparando alla professione nella Congregazione come fratelli.

**Perù-Nord** – qualche tempo fa nella Viceprovincia c'è stata una ordinazione sacerdotale e un diacono. 2 giovani hanno fatto la professione temporanea e un altro la perpetua. Quattro sono in teologia e 2 al noviziato. 8 studiano filosofia. C'è anche un candidato come fratello.

**Centro di Spiritualità** – Dal 1992, con decisione del capitolo provinciale, nella Provincia di Sao Paulo in Brasile, c'è un "Centro di Spiritualità Redentorista". La sua finalità è quella di aiutare i cristiani dei nostri empi nella conoscenza della loro fede e nell'approfondimento della pratica cristiana. Inizialmente il Centro era esclusivamente al servizio dei confratelli redentoristi; oggi è aperto a qualsiasi gruppo ecclesiale.

"Ci siamo resi conto che non era giusto occuparci soltanto dei redentoristi, ma avevamo il dovere di offrire anche ad altri gruppi l'opportunità di coltivare la spiritualità. Abbiamo allora iniziato ad offrire incontri adatti alla formazione alla spiritualità" ci dice il Fratello Juan Bautista de Viveiros, uno dei coordinatori del Centro.

Il Centro organizza incontri di formazione alla spiritualità a laici appartenenti ai diversi movimenti all'interno della Chiesa e a sacerdoti e religiosi.

Oltre ad incontri di formazione, il Centro offre i propri locali (per oltre 200 persone) a gruppi che si organizzano utilizzando le nostre strutture.

**Angola** – Il nostro confratello P. Alfredo Vieira, che sta facendo a Roma un corso di spiritualità, ci racconta del suo paese:

"Si stima che in Angola ci siano più di 12 milioni di abitanti su una superficie di 1.246.700 km<sup>2</sup>. Più del 50% della popolazione è cristiana cattolica. L'Angola vive in guerra da più di quarant'anni. La mortalità infantile è tra le più alte del mondo. Prima dell'11 settembre scorso si affermava che l'Angola era il paese più "minato" del mondo.

Un grande paradosso! Potenzialmente è uno dei

paesi più ricchi: ha molto petrolio, diamanti, oro, ferro, ecc.; ha una natura scandalosamente bella e generosa, con una grande estensione di mare molto pescoso ma di fatto è uno dei paesi più poveri del mondo.

Nel mio paese, in questo ambiente con tanta "ingiustizia che grida vendetta", noi Redentoristi viviamo la nostra sfida radicale.

Ma come annunciare la Bujona Notizia ad un popolo che sperimenta soltanto cattiveria, ingiustizia e menzogna? Come parlare di svita se ogni giorno si ha solo esperienza di sofferenza, di ferite e di morte? Come offrire Copiosa Redenzione se la vita significa solo oppressione? Dove l'esperienza dice: "Vince sempre il più forte"?

La nostra Congregazione è arrivata in Angola dal Portogallo, nel 1954. Nel 1961 si festeggiò la professione religiosa dei primi Redentoristi Angolani. Oggi siamo in 32 confratelli professi: 3 dal Portogallo, 2 dal Brasile e 27 dell'Angola. Di questi, 8 sono studenti di Teologia. Quest'anno abbiamo inoltre 4 novizi, 16 seminaristi in Filosofia e circa 20 aspiranti nel Seminario Minore. Viviamo insieme in 6 Comunità di 5 diocesi differenti.

Fin dall'inizio della nostra missione abbiamo avuto grandi problemi, a cominciare dalla guerra d'indipendenza e dal regime che si installò. Ora, pian piano, sentiamo che si sta aprendo di nuovo un futuro di vita e di apostolato, estremamente utile e significativo per un popolo così povero e sofferente. Ci manca tutto, ma abbiamo fede, la nostra ricchezza più grande!"

### Communicanda n° 4

Con data del 31 marzo 2002, Pasqua di risurrezione, il Superiore Generale P. Joseph W. Tobin ha inviato alla Congregazione la sua quarta Communicanda. Tratta della solidarietà. Partendo dal testo degli Atti degli Apostoli (4, 32) "un solo cuore e un solo spirito", il P. Generale offre una riflessione sulla solidarietà nella Congregazione. Inizia col spiegare il motivo della lettera e continua esponendo le fonti ispiratrici del testo.

Parla del mondo del 2002 assieme ai principali avvenimenti dell'anno precedente. Ricorda come i confratelli siano desiderosi di conoscere quanto avviene nella Congregazione.

Ispirandosi al testo biblico, il P. Generale descrive un tritico: a) Solidarietà nella preghiera, b) nella missione, c) in ciò che si possiede. Riflette su alcuni orientamenti per il futuro e sottolinea le priorità presenti nel campo della solidarietà.

La Communicanda è stata tradotta nelle lingue principali e viene spedita alle diverse Unità della Congregazione.

**Mons. Ihor Wozniak** – Mons. Ihor Wozniak è nato nel 1952 a Lypyntsi (regione di Lviv, distretto di Mykolajiv, Ucraina). Sua madre era donna di casa e suo padre maestro. Erano quattro figli: tre maschi e una femmina.

Nel 1964 il padre di Ihor venne licenziato dal lavoro perché accusato di possedere icone nella propria casa. Più volte è stato minacciato dalle autorità, ma si recò a Lviv per studiare teologia. Nel 1979 è stato ordinato sacerdote.

Da bambino Ihor frequentò la scuola primaria a Lypyntsi e fece gli studi secondari a Kolodrubny. In seguito si iscrisse presso l'Università Politecnica di Drhobych. Nel 1970 venne arruolato nell'esercito sovietico per due anni di servizio militare in Kazakistan. Terminato il servizio, nel 1972, suo padre lo mise in contatto con il P. Mykhaylo Vynnytskyi. Questo lasciò nel suo giovane cuore una traccia indelebile durante il tempo che stettero insieme. P. Mykhaylo era continuamente occupato nell'assistenza spirituale ai credenti; la notte, frequentemente tornava tardi, ma alle sei del mattino era nuovamente in piedi. P. Ihor spesso lo accompagnava presso le case dei fedeli per celebrare clandestinamente l'eucaristia.

P. Wozniak ricorda: “una volta il P. Vynnytskyi mi chiese: le piacerebbe entrare in monastero?”

Ma qui non c'è nessun monastero – gli rispose – di quale monastero parla?

Il padre rispose: Oh...! Lei non lo sa, non è al corrente...

Ihor ebbe bisogno di un anno ancora per essere “al corrente”. Il 17 febbraio 1974 Ihor indossò l'abito e nel maggio dello stesso anno fece la sua prima professione come redentorista.

Nel 1977, Ihor si recò a Vinnytsia per continuare gli studi di teologia. In quella occasione condivise l'appartamento con P. Stefan Yavorskyi. Nel 1980 si trasferì a Lviv dove Mons. Volodmymyr Sterniuk lo ordinò sacerdote. Un anno dopo P. Wozniak fece i voti perpetui. Dal 1981 fece il sacrestano in una chiesa cattolica romana dove ebbe la possibilità di esercitare, seppure clandestinamente, il suo ministero sacerdotale.

Nel 1989, la situazione della Chiesa greco-cattolica cominciò a cambiare, per la prima volta, dopo molti anni, potette esprimere e dichiarare apertamente in pubblico la sua esistenza. P. Ihor si trasferì a Termopil ed esercitò il suo ministero sacerdotale nella cattedrale.

Nel 1990, il Capitolo Provinciale dei Redentoristi elesse P. Ihor Provinciale della Provincia di Lviv: rimase in carica per due trienni sino al 1996. In seguito esercitò il ministero a Vinnytsia. Un anno dopo, il nuovo provinciale P. Mykhaylo Voloshyn lo nominò Maestro dei novizi. Nell'agosto del 2001, venne nominato socio degli studenti ucraini a Tuchow in Polonia. Si trovava lì l'11 gennaio 2002 quando Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II lo confermò quale vescovo ausiliare del Capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Cardinale Lubomyr Huzar.

**Mons. Stephan Menjok** – Mons. Stephan Menjok è nato il 19 settembre 1949 a Nakonechne 2, distretto di Yavoriv, regione di Lviv, in una normale famiglia contadina. Iniziò i suoi studi nella scuola del paese, proseguendo la sua formazione nella scuola secondaria di Yavoriv. Cercò in seguito di entrare nella facoltà di architettura dell'istituto Politecnico della città, ma non ci riuscì. Si iscrisse allora presso il Dipartimento di Tecnologia Meccanica dello stesso istituto.

Nel 1969 venne arruolato nell'esercito e dovette interrompere gli studi sino al 1971. Proseguì quindi gli studi nello stesso istituto.

Nel 1975 entrò nella Congregazione del SS. Redentore e fece gli studi nel seminario clandestino. Nel 1984, Mons. Sterniuk lo ordinava sacerdote a Briukhovychi. Su richiesta di Mons. Felymon Kurchaba, P. Stephan esercitò clandestinamente il suo ministero a Belz e, più tardi, dal 1987 al 1990 a Kamionobrid.

Quando la Chiesa greco-cattolica uscì dalla clandestinità, P. Stephan venne nominato superiore del monastero di Sant'Alfonso (1990). Oltre la sua infaticabile attività pastorale, ricoprì la carica di Viceprovinciale e economo. Dal 1994 al 1998 fu rettore del Seminario Teologico dello Spirito santo:

dal 1998 è stato superiore del Monastero di Sant'Alfonso a Lviv e Rettore dell'istituto superiore di spiritualità, succedendo in questa carica al Beato Mykola Charnetsky, della Provincia di Lviv.

Nel 2002, P. Stephan Menjok è stato eletto vescovo dal Presidente della Chiesa greco-cattolica ucraina e dal Sinodo dei Vescovi. Il Papa Giovanni Paolo II ha benedetto e confermato la sua elezione l'11 gennaio 2002.

La cerimonia della nomina episcopale del P. Stephan ha avuto luogo dopo i vesperi del 14 febbraio.

P. Baran prese parte molto attiva nella cerimonia. Per l'occasione il Cardinale Lubomyr ha pubblicato la nomina a vescovo della Chiesa cattolica ucraina di Padre Stephan Menjok con il titolo di vescovo di Akarasso in Lykia e venne destinato a Donetsk-Kharkiv Exarch. P. Stephan ha fatto la professione di fede e prestò il giuramento di obbedienza alla Santa Sede, all'Arcivescovo Maggiore e ai suoi successori.

Padre Stephan Menjok è stato consacrato vescovo il 15 febbraio scorso, festa della Presentazione del Signore al Tempio.

Communicationes N° 179 - 10/05/2002  
<http://www.cssr.com> - E-mail: [grodrigues@cssr.com](mailto:grodrigues@cssr.com)  
Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.  
Traduzione: Tito Furlan.  
Responsabile: Geraldo Rodrigues.  
Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, SA (Italia).